

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 77 - N.1 | SABATO 4 GENNAIO 2025

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadari. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473289/270 - 06846742/3. Fax 068415385. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 659 / 20.12.45 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 66,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Sancaio Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT6310306905048100000004274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - in attuazione della L. 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità. Pubblicazione ed informazione relative a servizi, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, nell'anno 2023 sono stati percepiti i contributi di cui al decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo Decreto Legislativo.

ISSN 0010-6348

5 0 1 0 4



Conquiste del Lavoro

Dibattito

sabato 4 gennaio 2025

7

In Italia gli asili nido, strutture destinate ai bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, hanno un livello di copertura della domanda potenziale pari in media (Regioni a statuto ordinario) al 16,4%, ma con fortissime oscillazioni: da un massimo del 29,9% nei grandi comuni (oltre 100 mila abitanti) del Centro, seguiti dai grandi comuni delle limitrofe aree geografiche Nord-Est (28,7%) e Nord-Ovest (26,7%), ad un minimo di 4,8% nei comuni più piccoli (meno di 3 mila abitanti) del Sud. I grandi comuni del Sud giungono a una copertura della domanda potenziale dell'8,2%, pari a meno di un terzo della media dei comuni di pari dimensioni

Asili nido: copertura insufficiente e disuguaglianze record tra nord e sud

a livello nazionale e simile ai comuni più piccoli. Sono i dati di dettaglio riportati nella Relazione annuale del CNEL sui servizi pubblici, presentata lo scorso ottobre. Un dato, reso noto dall'ente presieduto da Renato Brunetta. La mappa per provincia pone chiaramente in evidenza come i livelli di copertura della domanda potenziale siano particolarmente elevati in Emilia-Romagna e Toscana, a cui appartengono i territori provinciali che si pongono nei primi dieci posti: Bologna al primo posto con 31,4%, Rimini al secondo con

29,9%, Reggio nell'Emilia al terzo 29,3%. Catanzaro e Caserta raggiungono invece valori al di sotto del 2%, i peggiori fra gli ottantasei territori provinciali monitorati. La performance del servizio è piuttosto omogenea all'interno delle regioni, tuttavia con qualche eccezione. Ad esempio, in Lombardia la media è del 19,8%, ma si va da un minimo del 10,6% di Sondrio ad un massimo del 25,2% per Milano; in Lazio, media 20,7%, minimo a Latina 8,9%, massimo a Roma 23,9%; in Puglia, media 10,4%, minimo a Barlet-

ta-Andria-Trani 5,6%, massimo a Taranto 17,8%. Il servizio Nido ha un peso finanziario mediamente di 8.034 euro per bambino servito, con punte minime di 3.056 euro in Molise e massime di 10.492 euro nel Lazio. La spesa unitaria è decisamente più elevata nei comuni con oltre 60 mila abitanti, dove la media di oltre 10 mila euro a utente è pari a poco meno di tre volte i comuni fino a 3 mila abitanti. Possono essere individuati quattro gruppi: a) i grandi comuni del Centro e del Nord che spendono fra gli 8 e i 13 mila Eur a utente e

che possiedono un tasso di copertura della domanda potenziale attorno al 25% in media; b) i comuni da 10 mila a 6 mila abitanti del Centro e del Nord che spendono fra i 6 e i 7 mila Eur e che hanno un tasso di copertura della domanda potenziale del 18,6% in media; c) i piccoli comuni e quelli tra 10 mila e 20 mila abitanti del Sud, che contengono ulteriormente il costo per singolo bambino e con una performance di copertura sotto la media italiana; d) i grandi comuni che osservano una performance di copertura sotto la media italiana, ma con costi unitari piuttosto elevati, oltre i 10 mila euro. Superare le disuguaglianze negli asili nido è essenziale per equità e futuro del Paese.

Giovanni Ianni